Parrocchia di S. Francesco in Carrara

Solennità del Natale del Signore

VEGLIA E CELEBRAZIONE EUCARISTICA DELLA NOTTE

"Natività" - Fra Diamante - Museo Louvre

"UN BAMBINO È NATO PER NOI"

VEGLIA

*Mentre si esegue il canto di accoglienza ,**O cieli piovete dall'alto**, il Celebrante bacia l'altare poi si reca alla sede e saluta l'assemblea*

Rit.: O cieli, piovete dall'alto,o nubi, mandateci il Santo.
O terra, apriti o terra e germina il Salvator.

Siamo il deserto, siamo l'arsura:Maranathà, Maranathà!
Siamo il vento, nessuno ci ode:Maranathà, Maranathà!
Rit.

Siamo le tenebre, nessuno ci guida:Maranathà, Maranathà!
Siam le catene, nessuno ci scioglie:Maranathà, Maranathà!
Rit

Siamo il freddo, nessuno ci copre:Maranathà, Maranathà!
Siamo la fame, nessuno ci nutre:Maranathà, Maranathà!
Rit.

Siamo le lacrime nessuno ci asciuga:Maranathà,Maranathà!
Siamo il dolore, nessuno ci guarda:Maranathà, Maranathà!

Rit.

G) La festa del Natale non è solamente il ricordo di una nascita, di un avvenimento accaduto in un passato definitivamente sepolto, di cui si conserverebbe la nostalgia e l'emozione. Festeggiare il Natale oggi significa accogliere Gesù nella nostra vita, permettergli di nascere e di crescere nei nostri cuori, mettere i nostri passi sulle sue orme e diventare suoi amici.

In questa notte la Tua parola di pace ci incoraggi, ci sia data la forza per riprendere a vegliare e ad attendere insieme a tutto il popolo la gloriosa venuta di colui che hai mandato:

Allontana ogni tenebra dal cuore dei tuoi servi e dona alle nostre menti la tua luce.

SALUTO DEL CELEBRANTE

C) Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

T) E con il tuo spirito

CANTO: ***Lampada ai miei passi***

(di Marco Mellino, prendendo spunto dal salmo 119)

RIT.: La tua parola è lampada ai miei passi
sulla mia strada ci sei tu, Signore:
sei luce immensa con la tua parola,
sei gioia vera, e rimani in me.

Beato l'uomo d'integra condotta
che nella legge saldo resterà,
beato chi è fedele ai tuoi comandi
e chi ti cerca con sincerità. ***RIT.***

Sono diritte tutte le sue vie
nel custodire il dono del Signor,
portando in cuore ogni tua parola
egli cammina nella verità. ***RIT.***

E chi è giovane come potrà
tenere pura sempre la sua via?
tenendo in cuore ogni Tua Parola
per meditarla nella fedeltà. ***RIT.***

G) La nascita di Gesù avvenuta a Betlemme non è un fatto di cui si possa perdere la memoria, né un fatto da ricordare semplicemente.

E' un fatto da accogliere e incarnare: noi stessi ne saremo testimoni e annunciatori.

La sua luce rischiari le tenebre del nostro cuore, quando ignoriamo il suo sguardo e la sua mano su di noi, senza accogliere la straordinaria ricchezza che Lui dona ad ognuno di noi con la Sua salvezza.

L) Dal libro della Genesi

In quei giorni, Giacobbe chiamò i suoi figli e disse: "Radunatevi, perché io vi annunzi quello che vi accadrà nei tempi futuri. Radunatevi e ascoltate, figli di Giacobbe, ascoltate Israele, vostro padre! Non sarà tolto lo scettro da Giuda, né il bastone del comando tra i suoi piedi, finché verrà colui al quale esso appartiene e a cui è dovuta l'obbedienza dei popoli".

C) Abbiamo vissuto, o Signore, attraverso la prima domenica di Avvento, il senso del valore della Veglia, accendiamo ora la prima candela della corona dell'Avvento, mentre si canta:

T) Il Signore è la luce che vince la notte:

Gloria, gloria cantiamo al Signore!

Gloria, gloria cantiamo al Signore!

L) Dal libro del profeta Isaia

In quel giorno, un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e di intelligenza, spirito di consiglio e di fortezza, spirito di conoscenza e di timore del Signore.

Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia i miseri e prenderà decisioni eque per gli oppressi del paese.

C) Abbiamo vissuto, o Signore, attraverso la seconda domenica di Avvento, il senso del valore della preparazione della tua venuta, accendiamo ora la seconda candela della corona dell'Avvento, mentre si canta:

T) Il Signore è la luce che vince la notte:

Gloria, gloria cantiamo al Signore!

Gloria, gloria cantiamo al Signore!

L) Dal libro del profeta Michèa

Così dice il Signore: "E tu, Betlemme di Èfrata, così piccola per essere fra i capoluoghi di Giuda, da te mi uscirà colui che deve essere il dominatore di Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti.

Perciò Dio li metterà in potere altrui fino a quando colei che deve partorire partorirà; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli di Israele. Egli starà là e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore suo Dio".

C) Abbiamo vissuto, o Signore, attraverso la terza domenica di Avvento, il senso e il valore dell'umiltà, accendiamo ora la terza candela della corona dell'Avvento, mentre si canta:

T) Il Signore è la luce che vince la notte:

Gloria, gloria cantiamo al Signore!

Gloria, gloria cantiamo al Signore!

L) - Dal libro del profeta Sofonìa

Gioisci, figlia di Sìon; esulta, Israele, e rallegrati con tutto il cuore, figlia di Gerusalemme! Il Signore ha revocato la tua condanna, ha disperso il tuo nemico. Re d'Israele è il Signore in mezzo a te. Tu non vedrai più la sventura

C) *Abbiamo vissuto, o Signore, attraverso la quarta domenica di Avvento, il senso e il valore della fiducia, accendiamo ora la quarta candela della corona dell'Avvento, mentre si canta:*

T) Il Signore è la luce che vince la notte:

Gloria, gloria cantiamo al Signore!

Gloria, gloria cantiamo al Signore!

Orazione

C) Preghiamo

Signore Dio le nostre lucerne sono accese per lodarti e pregarti in questa santa notte: previenici sempre e dovunque con la tua luce, affinché contempliamo con sguardo puro il

mistero dell'incarnazione di cui ci hai voluto partecipi. Per Cristo,nostro Signore. Am*en*

Breve pausa di silenzio

Canto: ***Astro del ciel***

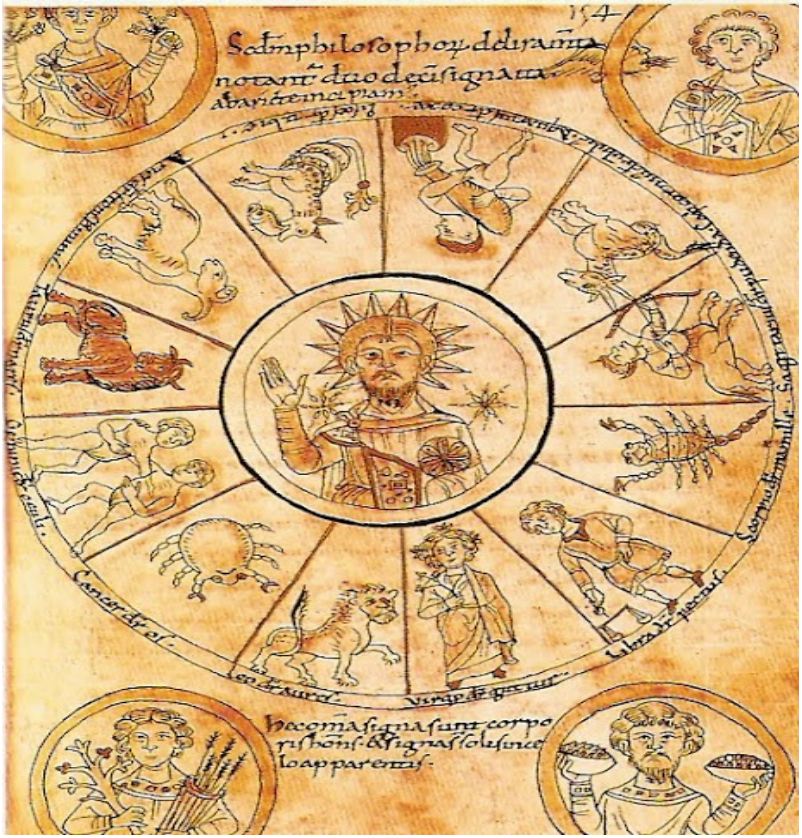
Canto natalizio di origine austriaca scritto con nuova *creatività dal prete bergamasco Angelo Melli (1901-1970)*

Astro del ciel, Pargol divin, mite Agnello Redentor!
Tu che i Vati da lungi sognar, tu che angeliche voci nunziar,
Luce dona alle genti, pace infondi nei cuor!
Luce dona alle genti, pace infondi nei cuor!

Astro del ciel, Pargol divin, mite Agnello Redentor!
Tu di stirpe regale decor, Tu virgineo, mistico fior,
Luce dona alle genti, pace infondi nei cuor!
Luce dona alle genti, pace infondi nei cuor!
Astro del ciel, Pargol divin, mite Agnello Redentor!
Tu disceso a scontare l'error, Tu sol nato a parlare d'amor,
Luce dona alle genti, pace infondi nei cuor!
Luce dona alle genti, pace infondi nei cuor!

C) Fratelli e sorelle carissimi, nonostante ogni nostra distrazione, il Signore rimane fedele alle sue promesse. Egli viene a visitarci, ad abitare la nostra terra, per rimanere con noi. E in noi, suoi discepoli e amici, nasce allora la gratitudine e la gioia di una fede umile e sincera..

G) La promessa del Messia atteso si compie. Dio manda nel mondo il suo Figlio fatto uomo. Ascoltiamo in silenzio e nella preghiera interiore l'annuncio del Natale del Signore Gesù.



PROCLAMAZIONE DELLA NASCITA DEL SALVATORE

Kalenda

L) Trascorsi molti secoli da quando Dio aveva creato il mondo e aveva fatto l'uomo a sua immagine; e molti secoli da quando era cessato il diluvio e l'Altissimo aveva fatto risplendere l'arcobaleno, segno di alleanza e di pace; ventuno secoli dopo la nascita di Abramo, nostro padre; tredici secoli dopo l'uscita di Israele dall'Egitto sotto la guida di Mosè; circa mille anni dopo l'unzione di Davide quale re di Israele; nella sessantacinquesima settimana, secondo la profezia di Daniele; all'epoca della centonovantaquattresima Olimpiade; nell'anno 752 dalla fondazione di Roma; nel quarantaduesimo anno dell'impero di Cesare Ottaviano Augusto, mentre su tutta la terra regnava la pace, nella sesta età del mondo, Gesù Cristo, Dio eterno e Figlio dell'eterno Padre volendo santificare il mondo con la sua piissima venuta, essendo stato concepito per opera dello Spinto Santo, trascorsi nove mesi, nasce in Betlemme di Giuda dalla Vergine Maria, Dio fatto uomo.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA: *Is 9,1-6*

Ci è stato dato un figlio.

L) *Dal libro del profeta Isaia*

Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse.

Hai moltiplicato la gioia, hai aumentato la letizia. Gioiscono davanti a te come si gioisce quando si miete
e come si esulta quando si divide la preda. Perché tu hai spezzato il giogo che l'opprimeva, la sbarra sulle sue spalle e il bastone del suo aguzzino, come nel giorno di Màdian.
Perché ogni calzatura di soldato che marciava rimbombando
e ogni mantello intriso di sangue saranno bruciati, dati in pasto al fuoco.
Perché un bambino è nato per noi, ci è stato dato un figlio. Sulle sue spalle è il potere il suo nome sarà:
Consigliere mirabile, Dio potente, Padre per sempre, Principe della pace. Grande sarà il suo potere e la pace non avrà fine sul trono di Davide e sul suo regno, che egli viene a consolidare e rafforzare con il diritto e la giustizia, ora e per sempre. Questo farà lo zelo del Signore degli eserciti.
Parola di Dio.

T) Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE *(dal Salmo 95)*

Cielo e terra, angeli e uomini lodano Dio, perché è nato il Salvatore. Per questo diciamo:

T) Oggi è nato per noi il Salvatore.

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore, uomini di tutta la terra,
cantate al Signore, benedite il suo nome.
T) Oggi è nato per noi il Salvatore.

Annunciate di giorno in giorno la sua salvezza.
In mezzo alle genti narrate la sua gloria,
a tutti i popoli dite le sue meraviglie.

T) Oggi è nato per noi il Salvatore.

Gioiscano i cieli, esulti la terra,
risuoni il mare e quanto racchiude;
sia in festa la campagna e quanto contiene,
acclamino tutti gli alberi della foresta.
T) Oggi è nato per noi il Salvatore

Davanti al Signore che viene:
sì, egli viene a giudicare la terra;
giudicherà il mondo con giustizia
e nella sua fedeltà i popoli.
T) Oggi è nato per noi il Salvatore.

SECONDA LETTURA: *Tt 2,11-14*

Da san Paolo impariamo ad accogliere con riconoscente amore il Bambino Gesù, portatore di intima pace.

Dalla lettera di san Paolo Apostolo a Tito.

Figlio mio, è apparsa la grazia di Dio, che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a rinnegare l'empietà e i desideri mondani e a vivere in questo mondo con sobrietà, con giustizia e con pietà, nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo.

Egli ha dato se stesso per noi, per riscattarci da ogni iniquità e formare per sé un popolo puro che gli appartenga, pieno di zelo per le opere buone. Parola di Dio.

T) Rendiamo grazie a Dio

Alleluia, Alleluia, Alleluia, Alleluia, Alleluia

Lodate Dio
cieli immensi ed infiniti.
Lodate Dio
cori eterni d' angeli.
Lodate Dio
santi nel suo regno.
Lodatelo uomini,
Dio vi ama.
Lodatelo uomini,
Dio è con voi.

Alleluia, Alleluia, Alleluia, Alleluia, Alleluia

VANGELO

Oggi è nato per noi il Salvatore

C) Dal Vangelo secondo Luca (2, 1-14)

T) Gloria a te, o Signore.

C) In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città.
Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nazareth, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta.
Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto.
Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio.

C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce.
Essi furono presi da grande timore, ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia».
E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva:
«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».
Parola del Signore.

T) Lode a Te, o Cristo.

Omelia del celebrante

PROFESSIONE DI FEDE

C) Il Figlio di Dio, Verbo eterno del Padre, oggi si è fatto carne. Attingendo da lui ogni grazia e benedizione e ricordandoci di genuflettere nel professare il mistero dell'incarnazione, rinnoviamo la nostra professione di fede:

T) Credo in un solo Dio, Padre Onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.

Credo in un solo Signore Gesù Cristo unigenito figlio di Dio nato dal Padre prima di tutti i secoli. Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, dalla stessa sostanza del Padre;per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è resuscitato secondo le Scritture è salito al Cielo e siede alle destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo che è Signore e dà la vita e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre ed il Figlio è adorato e glorificato e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la resurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

C) Questa è la notte in cui l 'Emmanuele si incarna per tutto il creato e diventa il Dio con noi e per noi.
Preghiamo insieme e diciamo:

RIT.: Signore, aiutaci a FAR NATALE con tutto il nostro essere!

1) I nostri occhi fanno NATALE quando sono capaci di vedere la tua LUCE e la testimoniano con gioia. **RIT.**

2) Le nostre mani fanno NATALE quando sanno donare con generosità, senza se e senza ma. **RIT.**

3) La nostra bocca fa NATALE quando conosce parole di consolazione e di perdono. **RIT.**

Liturgia Eucaristica
PRESENTAZIONE DEI DONI

G) Come i pastori, portiamo al Signore, assieme al pane e al vino, la nostra libertà e il nostro impegno che si concretizzano anche nell'offerta per le situazioni di povertà della nostra Comunità parrocchiale.

Canto: ***Noi con te*** *(A. Beltrami- F. Buttazzo)*

Prendi questo pane,
trasformalo in te, Signore:
e sarà il tuo corpo che ci nutrirà.
Prendi questo vino,
trasformalo in te, Signore:
e sarà il tuo sangue che ci salverà.

Noi con te, in questo sacrificio,
noi con te offriamo questa vita.
Noi con te rinnoveremo il mondo.
Tu, Signore, ci doni la tua vita.

Prendi il nostro niente,
riempilo di te, Signore:
e saremo testimoni del tuo amore.
Prendi il nostro cuore,

trasformalo nel tuo, Signore:
come te vivremo nella santità.

Noi con te, in questo sacrificio,
noi con te offriamo questa vita.
Noi con te rinnoveremo il mondo.
Tu, Signore, ci doni la tua vita.

SULLE OFFERTE

C) Accetta, o Padre, la nostra offerta in questa notte di luce, e per questo misterioso scambio di doni trasformarci nel Cristo tuo Figlio che ha innalzato l'uomo accanto a te nella gloria. Per Cristo nostro Signore.

T) Amen.

PREFAZIO di Natale I e CANONE ROMANO

SANTO (Bonfitto)

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.
Osanna, osanna, osanna nell'alto dei cieli.
Benedetto colui che viene nel nome del Signore
Osanna, osanna, osanna nell'alto dei cieli.

ANAMNESI

C) Mistero della fede.
T) Ogni volta che mangiamo di questo pane e beviamo di questo calice annunciamo la tua morte, Signore, nell'attesa della tua venuta.

PREGHIERA DEL SIGNORE.

C) Il Signore Gesù, venendo nel mondo, ci ha chiamati e ci ha insegnato a diventare veri figli di un unico Padre. Nel gaudio del Suo Natale, quali figli di Dio nel Figlio incarnato per noi, possiamo elevare al Padre la preghiera che ci fa sentire tutti fratelli tra di noi.

G) Cantiamo insieme come Gesù ci ha insegnato**:**

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

Canto: ***Oggi è nato un bimbo***

Dalla mia finestra in una notte solitaria, alla luce delle stelle, in una magica visione
angeli han guidato i pastori per la strada
che conduce a Betlemme proclamando il santo giorno

Oggi è nato un bimbo sarà chiamato
Figlio nato il Salvatore per i figli del Signore

Seguendo quei pastori un bambino io ho trovato
giace in una mangiatoia con il viso illuminato
Maria sua madre ascolta e porterà nel cuore
tutte quelle meraviglie accadute fino allora
Non c'è casa reale né velluti per il re
ma la sua venuta è proclamata
gli angeli dicon che:

Oggi è nato un bimbo sarà chiamato
Figlio nato il Salvatore per i figli del Signore (2v.)

Riti di conclusione

DOPO LA COMUNIONE

C) O Dio, che ci hai convocati a celebrare nella gioia la nascita del Redentore, fa' che testimoniamo nella vita l'annunzio della salvezza, per giungere alla gloria del cielo.
Per Cristo nostro Signore.
T) Amen.

BENEDIZIONE FINALE

C) Il Signore sia con voi
T) E con il tuo spirito.

C) Dio, che nella nascita del Cristo suo Figlio ha inondato di luce questa notte santa, allontani da voi le tenebre del male e vi illumini con la luce del bene
T) Amen.

C) Dio, che nel suo Figlio fatto uomo ha congiunto la terra al cielo, vi riempia della sua pace e del suo amore.
T) Amen.

C) - Dio, che mandò gli angeli a recare ai pastori il lieto annunzio del Natale, vi faccia messaggeri del suo Vangelo
T) Amen.

C) E la benedizione di Dio onnipotente: Padre e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
T) Amen.

Canto finale:**Tu scendi dalle stelle**
(S. Alfonso M. dei Liguori)

Tu scendi dalle stelle, o Re del cielo,
e vieni in una grotta al freddo e al gelo. (2 v.)

O Bambino mio divino, io ti vedo qui a tremar;
o Dio beato!
Ah, quanto ti costò l'avermi amato! (2 v.)

A te, che sei del mondo il Creatore,
mancano panni e fuoco, o mio Signore. (2 v.)

Caro eletto pargoletto, quanto questa povertà
più m'innamora,
giacché ti fece amor povero ancora. (2v.)

AUGURI DEL PARROCO

Siamo in trepida attesa del santo Natale di questo anno 2023.
È la festa religiosa che, più di ogni altra, fa vibrare le corde del nostro cuore e ci dona tanta nostalgia per la nostra infanzia ormai lontana.
È Gesù che nasce nella storia per donarci la sua vita.
Nasce però misconosciuto e povero.
Lontano dai fasti del mondo, ma è Dio, e da Lui siamo salvati.
Accanto alla culla, ancora vuota dei nostri presepi, c'è Maria, su madre. Ci aiuti la Madonna ad attendere questo santo Natale con tanta gioia ed umiltà, facendo un poco di silenzio nei nostri cuori.
Vogliamo pregare il Signore, perché ogni uomo ed ogni donna lo conosca.
Perché susciti dei cristiani missionari e apostoli. Perché i cuori più induriti si lascino raggiungere dalla sua luce.
Vogliamo pregarlo, ancora, perché cessino le guerre in ogni parte del mondo; perché i popoli e gli stati più evoluti e ricchi, si prendano a cuore i bisogni dei popoli più poveri e affamati
Perché i nostri giovani possano veramente sperare in un mondo migliore.
Infatti Natale è l'amore di Dio Padre, che si fa vicino in Gesù ad ogni uomo.
Natale è il "sì" di ogni uomo. come il "sì" di Maria che risponde all'amore di Dio e sa accogliere la sua volontà.
Natale è il nostro cuore, aperto a Gesù che si dona a noi, perché la nostra vita possa diventare dono per gli altri.
Questo è l'augurio che facciamo con la nostra comunità di san Francesco a voi tutti.

don Cesare